

Nicola Aricò

Curriculum vitae

Nato a [redacted] nel [redacted] ho maturato la licenza scientifica nel 1971. Iscritto, nello stesso anno, presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), ho frequentato nel quinquennio 1971-76 il corso di laurea, laureandomi nel dicembre 1976 con tesi storico-urbana svolta presso l'Istituto di Storia allora diretto da Manfredo Tafuri, relatore Francesco Dal Co, correlatore Amerigo Restucci.

L'argomento discusso nella tesi analizzava il rapporto tra l'insediamento universitario e la struttura urbana in tre diversi contesti, scelti per dimensione e per ovvia presenza storica dell'università: Urbino, città piccola; Pavia, città media; Bologna, città grande. L'intero lavoro di ricerca, svolto a fianco dello studio De Carlo, realizzava in quegli anni ulteriori strutture a Urbino (i Collegi e il Magistero) ed elaborava il Piano Universitario per Pavia.

Subito dopo la laurea mi fu proposto dal relatore della tesi, Francesco Dal Co, di rimanere a svolgere lavoro di ricerca presso l'Istituto di Storia dello IUAV; per motivi economici non marginali si decise alla fine di tentare un inserimento presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, la cui eventuale frequentazione avrebbe costituito iniziale onere economico meno dispendioso.

Nel gennaio 1977, anche in virtù di un fortuito incontro negli ambienti messinesi di Italia Nostra, potevo avviare la collaborazione presso l'Istituto Universitario Statale di Architettura (IUSA) di Reggio Calabria. Dal gennaio 1977 all'a.a. 1980-81 collaboro al corso di Storia dell'Urbanistica tenuto dal prof. Antonino Terranova.

Durante questa parte di anno accademico 1976-77 mi accingevo ad approfondire gli ambiti cronologici di studio sul periodo contemporaneo per aderire maggiormente al tema del Corso, che si occupava di analizzare la città italiana dall'epoca postunitaria agli anni Sessanta.

Nasceva da questa rivisitazione del contemporaneo lo studio, tra urbanistica e architettura, sulla ricostruzione del secondo dopoguerra. Studio contemporaneo all'esperienza del servizio di leva tra le primavere 1977 e '78.

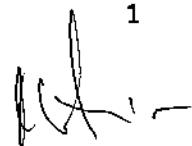
Subito dopo il servizio di leva, nel 1978, pubblicavo *L'equivoco keynesiano della ricostruzione* (1) in "Incontri meridionali" n.1-2 (rivista di studi storici a cura dell'Ist.di Storia medievale e moderna, Facoltà Lettere, Univ. Messina).

In questo primo periodo dell'attività di ricerca storica entravo in contatto con l'ambiente universitario degli storici messinesi (proff. F. Martino, G. Motta, C. Trasselli). Questi contatti stimolavano riflessioni sull'insegnamento della Storia nelle facoltà di Architettura.

Sin dall'estate 1978 lo IUSA di RC mi incaricava di svolgere attività didattica e di coordinamento nei corsi di preavviamento al lavoro dei giovani, assunti con la L.N. 285 a Nicastro e a Vibo Valentia. Il relativo compito svolto era parzialmente trasferito nella pubblicazione (AA.VV.) «Prospettive per la gestione dei beni culturali e dell'urbanistica in Calabria», dove scrivo *Cultura materiale e tradizioni popolari: storia del territorio* (2).

Nell'anno accademico 1978-79 tenevo un seminario interno ai Corsi di Storia dell'Urbanistica e Storia dell'Architettura II sul rapporto interdisciplinare tra la documentazione di cultura materiale e la storia delle trasformazioni territoriali. L'attività del seminario "Cultura materiale: teoria e metodo per la ricerca storica" conseguiva risultati interessanti anche per la collaborazione di studiosi appositamente invitati, quali Henri Bresc e Federico Martino.

Nel 1979 pubblicavo *Del costruire-dell'abitare per la storia* (3), in "Incontri meridionali" n.1-2.

1


Nello stesso anno collaboravo alla ricerca CNR diretta dalla prof.ssa Giovanna Motta dal titolo "Modello di struttura storico-politica della Calabria post-unitaria".

Nell'ottobre 1979 ottenevo dallo IUSA, a seguito di concorso nazionale, una borsa di studio biennale con cui veniva finanziata la ricerca "Messina: un piano urbanistico nel tardo Rinascimento".

Iniziavo l'attività di ricerca seguita dai proff. M. Tafuri e M. Aymard presso gli Archivi di Stato di Messina, Palermo, Firenze e Venezia, cui faceva seguito nel 1980 quella in Spagna presso Simancas e Madrid e ancora quella a Roma presso l'Archivio della Compagnia di Gesù.

Nel maggio del 1980 organizzavo un Seminario dal titolo "Discipline e Linguaggi" con la partecipazione di E. Guidoni, I. Principe, A. Terranova, L. Lombardi Satriani.

Nello stesso anno venivo cooptato nella redazione di "Incontri meridionali". Nel 1981 vi pubblicavo *Per una genealogia della normativa urbanistica in Sicilia secoli XIII-XVI* (4), n.3, che costituiva il primo riferimento saggistico alla ricerca in corso.

Nel 1981 pubblicavo *Archiviare il Dominio nel Castello della Storia e Sicilia: ragioni storiche della presenza* (5) nel volume a cura di I. Principe «Il disegno del progetto. Città e territori italiani nell'Archivio General de Simancas», in cui mi occupavo pure di schedare i disegni ricadenti nel territorio siciliano, rinvenuti a Simancas (6).

Partecipavo nello stesso anno al convegno internazionale di Siracusa "Il segno barocco. Testo e metafora di una civiltà" con la relazione *Verso i pellegrinaggi della forma* (7), dov'era prolungata al secolo XVII l'indagine sulla normativa urbanistica già studiata fino al secolo XVI (vedi 4).

Nel novembre 1981 organizzavo a RC il seminario dal titolo "Also sprach Adolf Loos" con la partecipazione di Massimo Cacciari e Antonio Quistelli relativo all'interpretazione critica della lezione loosiana.

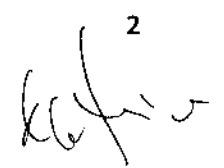
Nel 1982 partecipavo al convegno organizzato intorno alle celebrazioni per Antonello da Messina, "La civiltà siciliana del Quattrocento" con la relazione *Quartieri e fondiarietà urbana a Messina tra Quattro e Cinquecento* (8). Nello stesso anno pubblicavo il saggio *Materiali da costruzione a Messina tra Lepanto e la peste* (9) in volume collettaneo di studi in onore di Carmelo Trasselli, con introduzione di Fernand Braudel.

Nel 1982 venivo chiamato dal prof. Ilario Principe a coordinare la ricerca presso il Laboratorio di Storia Urbana, da lui diretto, sul tema "Le ricostruzioni urbane dopo il terremoto del 1783". Elaboravo una *Relazione storico-urbana di Polistena* (10), commissionata al Laboratorio per la stesura del PRG.

Alla fine del 1982 scrivevo il saggio *Homo urbi lupus* (11) per il volume a cura di F. Borrelli e M. Giovannini. «Il decoro, il provvisorio, l'abitare reale».

Nell'anno accademico 1982-83 producevo, come materiale didattico del corso di Storia dell'Urbanistica del prof. Principe, la dispensa "Istituzione Urbanistica e spazio urbano in Sicilia nei secoli XV-XVII" e avviavo una ricerca presso l'Archivio di Stato di Napoli sulla ricostruzione di Reggio Calabria dopo il terremoto del 1783.

Nel 1983 pubblicavo il saggio *Mestieri e spazio urbano a Messina nell'epoca di Ferdinando il*

2


Cattolico (12) su "Storia della città" n. 24 e, successivamente, in collaborazione con E. Guidoni, *La geometria come principio. Momenti della progettazione urbana a Palermo nei secoli XVII e XVIII* (13) in AA.VV., «Abitare a Palermo».

Accettavo nel 1983 di collaborare alla nuova stesura della guida regionale "Sicilia" del Touring Club e continuavo la ricerca sulla ricostruzione di Reggio Calabria, il cui volume viene pubblicato l'anno successivo.

Nel 1984 usciva per i tipi Casa del Libro *Riedificare contro la Storia. Una ricostruzione illuminista nella periferia del Regno borbonico* (14) (con O. Milella).

Continuavo la collaborazione al Laboratorio di Storia urbana nell'anno accademico 1983-84.

Nell'ottobre 1984 partecipavo per la prima volta al concorso libero per professore associato che avrà esito negativo.

Nell'anno accademico 1984-85 continuavo la collaborazione presso il Laboratorio di Storia urbana lavorando alla nuova redazione della guida del Touring per la Sicilia.

Il Touring mi affidava un ulteriore incarico di quattro schede *Valdemone, Milazzo, Lipari, Taormina* (15) per la "Guida ai centri minori. Italia meridionale e insulare", pubblicata nel 1985.

In questo stesso anno veniva bandito il concorso pubblico a n. 3 posti di ricercatore per il gruppo di discipline n. 138 dalla Facoltà di Architettura di RC le cui prove scritte sostengo in giugno e le orali in ottobre, risultando vincitore con successiva nomina (decreto rettorale) del luglio 1986.

Nell'aprile 1985 partecipavo a Palermo al Seminario sul Manierismo in Sicilia organizzato dalla prof.ssa Maria Giuffrè con la relazione "Andrea Calamecca: dalla scultura all'architettura". Dall'a.a. 1985-86 all'a.a. 1988-89 collaboro al corso di Storia dell'Architettura I tenuto dalla prof.ssa Ornella Milella dallo stesso a.a. 1985-86 fino all'a.a. 1990-91 collaboro contemporaneamente al corso di Storia della Città e del Territorio, pure tenuto dalla prof.ssa Milella.

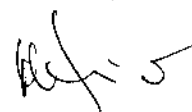
Nel 1986 pubblicavo *Prime note per una storia dell'edilizia a Messina* (16) in un volume celebrativo del Venticinquennale della Cassa Edile di Messina.

Nell'anno accademico 1986-87 partecipavo a tre seminari. Il primo a Reggio Calabria nell'ambito di un dottorato di ricerca sul "Rilievo e rappresentazione del costruito", relazionando su "La città tra rappresentazione dei processi storici e normativa urbanistica. Il secondo a Palermo su "Sicilia classica e Sicilia neoclassica", relazionando Sulla riedificazione della Palazzata a Messina dopo il terremoto del 1783. Il terzo a Roma su "Le città capitali dell'Ottocento in Italia", relazionando ancora su La ricostruzione urbanistica della Palazzata ottocentesca a Messina.

Nell'anno accademico 1987-88 partecipavo al seminario "Architettura e città nel Mezzogiorno d'Italia: ricerche in atto, problemi e prospettive, tradizione e avanguardia" tenendo una lezione su «I contenitori storici nelle città post-unitarie e le leggi per la soppressione delle corporazioni religiose del 1866 e 1867».

Dall'a.a. 1987-88 fino all'a.a. 1990-91 collaboro al corso di Storia dell'Urbanistica tenuto dalla prof.ssa Angela Marino.

Nell'anno accademico 1988-89 partecipavo a tre convegni. Nel primo, a Messina, su "Messina 1908-1988", presentavo la relazione *Il dibattito sulla ricostruzione della Palazzata di Messina dopo il 1783* (17). Nel secondo, a Reggio Calabria, su "Le Piazze", presentavo la relazione *L'idea di*



piazza a Messina nel dopo-Lepanto (18). Nel terzo, a Taranto, sull'arsenale di Taranto, presentavo, in collaborazione con Giovanna Motta e Federico Martino, la relazione *L'arsenale di Messina in età moderna* (19).

Nel 1988 pubblicavo *Cartografia di un terremoto: Messina 1783* (20) per le edizioni Electa.

Nel 1989 veniva finalmente pubblicata la guida Sicilia del Touring Club, con gravi tagli e profonde manomissioni al testo, vi pubblicavo il capitolo 19 *Messina e i Peloritani* (21). Pubblicavo altresì un saggio *La statua, la mappa e la storia. Il don Giovanni d'Austria a Messina* (22) su "Storia della città" (n.48), dove introducevo i primi risultati critici sulla figura di Andrea Calamecca e su alcune letture del Manierismo siciliano.

Nell'anno accademico 1989-90 veniva istituito il Dipartimento di "Architettura e analisi della Città Mediterranea", cui conferivo.

Nel dicembre 1989 sono con I.Principe a Dubrovnik per svolgere colà ricerche su alcuni centri di fondazione del primo Trecento.

I risultati di tale ricerca costituiscono il testo della relazione presentata al Convegno tenuto a Città della Pieve "Le città e le case" dal titolo *Urbanizzare la frontiera. L'espansione dalmata di Ragusa e le fondazioni trecentesche di Ston e Mali Ston* (23), poi pubblicata su "Storia della città" n.52.

Partecipavo nel 1990 al convegno di Milano su "L'Architettura della Compagnia di Gesù in Italia" dove ufficializzavo il rinvenimento di un codice, allora attribuito a Jacopo Del Duca, nella relazione *Un Libro di Architettura di Jacopo Del Duca nel Collegio di Messina* (24), poi edito nel 1992.

Avviavo inoltre una nuova ricerca sulla morfologia urbana di Ragusa-Dubrovnik su fondi catastali, notarili e amministrativi dei secoli XIII-XV presso l'archivio storico della città.

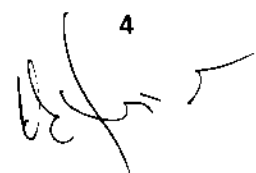
Nel settembre 1990 tenevo una conferenza a Dubrovnik dal titolo «Ad designandum decenas: una tecnica di pianificazione urbana e territoriale dei Ragusei nel secolo XIV».

Nell'anno accademico 1990-91 riprendo le relazioni presentate ai due convegni di Milano (Gesuiti) e di Reggio Calabria (Piazze) per dare alle stampe i testi definitivi. La seconda relazione avrà un nuovo titolo *L'idea di piazza a Messina tra Rinascimento e Maniera* (18).
nel triennio accademico 1991-92/93-94 sono titolare, per supplenza, dell'insegnamento di Storia dell'Architettura 2.

Nell'anno accademico 1991-92 svolgevo ricerche d'archivio a Madrid e a Palermo per elaborare l'edizione critica di due codici, di cui uno di disegni, del secolo XVII, in cui occupandomi dell'autore, Francesco Negro, indagavo le relazioni della cultura figurativa e architettonica del primo Seicento tra Scienza e Arte.

Partecipavo alle giornate seminariali promosse dal prof. Balbo, dedicate al tema "Progetto urbano: l'istanza della progettazione integrata e la prassi della gestione frazionata", con riflessioni sulla critica storica della memoria urbana, da cui successivamente traevo spunto per la stesura di un breve saggio dal titolo *L'equivoco ermeneutico* (25), successivamente pubblicato nel Quaderno n.3 del Dipartimento AACM (learo n.3, 1994).

Lavoravo, inoltre, a una metodologia di ricerca per la lettura storico-scientifica dei centri storici minori in Sicilia, sperimentando nel centro di Alcara Li Fusi (ME) la opportunità di tale criterio ai fini di un piano di riqualificazione del centro storico medesimo.

4


Nel dicembre 1992 pubblicavo il volume *Atlante di città e fortezze del Regno di Sicilia. 1640* (26) in cui curavo l'edizione critica di due codici conservati presso la Biblioteca Nacional de Madrid scrivendo il lungo saggio introduttivo *Accademiis plaudentibus. doctisque suffragantibus*, in cui, dopo aver indagato diffusamente sulla cultura figurativa e i saperi scientifici del primo Seicento palermitano, ho potuto dispiegare le origini e la stesura dei codici madrileni originati da una commessa di Filippo IV.

Ho partecipato nel febbraio 1993 all'attività seminariale organizzata dai proff. Grutter-Cervellini-Giovannini sul tema "La rappresentazione delle trasformazioni urbane dal moderno al contemporaneo" con l'intervento dal titolo *Elogio della particella catastale ovvero la rappresentazione fiscale come resistenza della morfologia insediativa* (27), pubblicato su "Icaro" n°4 (1994).

Nell'anno accademico 1993-94 partecipavo alla ricerca diretta dal prof. Marcello Fagiolo per la compilazione di un "Atlante del Barocco in Italia" e specificamente collaboravo per la stesura saggistica del volume, relativo agli atlanti regionali, sul barocco a Messina.
Nel quinquennio accademico 1993-94/1997-98 svolgevo per supplenza l'insegnamento di Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo di Messina.

Nel giugno 1994, per maggiori affinità con i miei temi di ricerca, chiedevo di potere afferire al Dipartimento "Patrimonio Architettura e Urbanistica" (PAU) diretto dalla prof.ssa Valtieri. Ottennevo, a partire dall'anno accademico successivo, il trasferimento richiesto.

Partecipavo nel maggio 1994 al convegno "Un piano del colore per Messina" organizzato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina con la relazione "Colore/Architettura". gli atti del Convegno sono stati pubblicati nel 1995 (28).

Nell'anno accademico 1994-95 pubblicavo su "Icaro" n.3 (1994) il breve saggio *L'equivoco ermeneutico* (25).
Nel quadriennio accademico 1994-95/97-98 sono titolare, per supplenza, dell'insegnamento di Storia della Critica e della Letteratura Architettonica.

Nel luglio 1994 venivo chiamato dal neosindaco progressista di Messina, dott. Franco Providenti, a far parte del suo esecutivo. Avviavo l'esperienza di amministratore della città con la delega assessoriale all'Architettura e Urbanistica, da cui mi dimettevo, nel febbraio del 1995, per motivi di ordine familiare.

Durante l'attività di assessore, e nella qualità, pubblicavo una breve nota dal titolo *Sul futuro della città postuma* (29) sul numero unico 1993-94 di "Città e Territorio" dedicato ai piani di risanamento elaborati per la città di Messina.
Lavoravo nello stesso periodo a un saggio storico-urbano su Capo Peloro.

Nell'anno accademico 1995-96 approfondivo la ricerca presso gli Archivi di Stato di Palermo e Massa Carrara sulla resistenza siciliana ai linguaggi classici in età rinascimentale.
Restituivo in forma saggistica la ricerca su Capo Peloro con il lavoro *Illimito Peloro* (30) per il primo dei "Quaderni del Dipartimento di Rappresentazione e Progetto" della Facoltà di Ingegneria di Messina.

Nell'anno accademico 1996-97 partecipavo al Convegno di studi "L'Urbanistica del Cinquecento in Sicilia (Roma 30-31 ottobre 1997) con la relazione *Un'opera postuma di Jacopo del Duca: il*

Teatro Marittimo di Messina (31).

Nell'anno accademico 1997-98 pubblicavo tre saggi: *Messina nell'epopea di Lepanto* (32); *L'insediamento della Compagnia di Gesù a Messina dal 1547 all'espulsione tanucciana* (33) (con Fabio Basile); e *La diaspora dei Carraresi in un censimento del tempo di Alberico I* (34).

Nel 1998 vincevo il concorso di seconda fascia in Storia dell'Architettura e venivo chiamato dall'Università degli Studi di Messina.

Dall'a.a. 1998-99 fino all'a.a. 2002-03 sono stato titolare dell'insegnamento di Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Ingegneria dell'ateneo di Messina. Dall'a.a. 2001-02 si avvia con nuovo ordinamento il corso triennale di Ingegneria Edile per il Recupero dove mantengo gli insegnamenti di Storia dell'Architettura 1 e 2

Nel 1999 partecipavo alla nascita della sigla editoriale "Mesogea", il cui obiettivo era promuovere la conoscenza delle culture mediterranee. La prima opera della nuova casa editrice era la mia monografia *Illimitate Peloro. Interpretazioni del confine terracqueo. Montorsoli Del Duca Ponzello Javarra D'Arrigo* con introduzione di Massimo Cacciari, in cui sviluppavo il tema soltanto accennato nel saggio del 1996 (30) con una rilettura inedita (35). Nello stesso anno si pubblicavano gli atti del convegno romano del 1997 dove avevo presentato la relazione *Un'opera postuma di Jacopo Del Duca: il Teatro Marittimo di Messina* (31), a cura di Aldo Casamento e Enrico Guidoni. Ancora nello stesso anno pubblicavo *Perché restiamo in Provincia* (36) nel volume di Alessandro Bianchi e Ornella Milella, «Centri storici minori del Mediterraneo».

Nel biennio 2000-01 sono titolare dell'unità di ricerca, coordinata da Marcello Fagiolo, dal titolo "Atlante tematico del Barocco nell'Italia centrale e meridionale – 2) Le residenze della nobiltà e dei ceti emergenti: il sistema dei palazzi e delle ville".

Nell'anno accademico 2001-02, venivo chiamato a far parte della redazione della rivista del Dipartimento di Rappresentazione e Progetto, cui ~~ha~~ afferito, "DRP. Rassegna di Studi e Ricerche", determinando la produzione di numeri monografici il primo dei quali curavo personalmente sul tema dei centri storici minori, pubblicando nel 2001 il n. 3 della rivista dal titolo «Sicilia. Centri storici minori o piccole città», dove pubblicavo il saggio *Le invisibili città del mondo siciliano* (37) e due interviste a Giancarlo De Carlo e Enrico Guidoni (38).

Nel 2002 curavo ancora il numero successivo della rivista dal titolo "La penisola di San Raineri: diaspora dell'origine", dove scrivevo il saggio *Segni di Gea, grafie di Atlante. Immagini della Falce dal VI secolo a.C. all'epifania della Cittadella* (39). Nello stesso 2002 venivano pubblicati gli atti del Secondo Forum di Reggio Calabria su "Le città del Mediterraneo", a cura di M. Giovannini e D. Colistra, dove mandavo in stampa una prima riflessione dal titolo *Appunti per una genealogia della città mediterranea* (40). Ancora nel 2002 veniva pubblicato il n. 0 della rivista "Mesogea" in cui proponevo *Il cortile e il grattacielo* (41). Nello stesso 2002 partecipavo alla "4es Journées d'étude du Musée des Plans-Reliefs" di Parigi, i cui atti venivano mandati in stampa l'anno successivo nel volume «Atlas militaires manuscrits européens (XVIe-XVIIIe siècles)», la mia relazione ha per titolo *La Sicile, deux vice-rois, trois atlas (1577-1640)* (42).

Partecipavo ancora al convegno "L'Urbanistica delle città medievali italiane. Italia meridionale e insulare" tenuto a Palermo il 28-29 novembre 2002.

Nel biennio 2002-2003 ero ancora responsabile dell'Unità di Ricerca PRIN coordinatore nazionale prof. Marcello Fagiolo, sul tema "Atlante tematico del Barocco nell'Italia centrale e meridionale – 3) Ville, Giardini e altri insediamenti extraurbani".

Nel 2003 collaboravo con la Biblioteca Regionale Universitaria di Messina per una mostra e

relativo catalogo del patrimonio incisivo della stessa , pubblicando *Appunti per una storia iconografica della città. Le incisioni (secoli XVI-XVIII)* (43) nel catalogo dal titolo «Nel Mediterraneo una Città e un'Isola: Messina e la Sicilia».

Negli aa.aa. 2003-04/2009-10 sono stato titolare dei corsi di Storia dell'Architettura 1 e Storia dell'Architettura 2 presso la Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo di Messina.

Nel 2004 venivano pubblicati gli atti del convegno tenuto a Palermo nel novembre 2002 sull'urbanistica medievale nel Mezzogiorno curati da Aldo Casamento e Enrico Guidoni, «Le città medievali dell'Italia meridionale e insulare», dove pubblicavo *In nova urbe Messane: un palinsesto urbanistico del secolo XII* (44).

Nel biennio 2004-05 sono responsabile di Unità di ricerca PRIN coordinatore nazionale prof. Marcello Fagiolo, dal titolo "Atlante tematico del Barocco in Italia - 4) Residenze nobiliari e trasformazioni urbane".

Nel 2004 era tra i soci fondatori dell'Associazione Internazionale di ricerca ed edizione «Artes Renascentes» di cui veniva nominato "tesoriere" della fase transitoria fino alla Prima Assemblea Generale.

Nel 2005 pubblicavo, per il FAI, sezione di Messina, *La Torre della Lanterna di Giovannangelo Montorsoli* (45). Nello stesso anno coordinavo il Colloquio Internazionale "Architettura del confine terracqueo ed estetica barocca della città mediterranea", tenutosi a Messina il 23 settembre 2005 con il coinvolgimento internazionale di studiosi spagnoli e francesi.

Dall'a.a. 2005-06 all'a.a. 2012-13 sono stato titolare dell'insegnamento di Storia della Città e del Territorio presso la laurea magistrale Ingegneria Edile per il Recupero della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo di Messina.

Pubblicavo, presso GBM, in due volumi, tra 2005 e 2006, dopo una poliennale attività di ricerca presso l'archivio romano della Compagnia di Gesù *Libro di Architettura. Da L.B. Alberti ad anonimo gesuita siciliano del tardo secolo XVI* (46); corredato dall' *Edizione critica* (47) del codice gesuitico che si conserva presso la Biblioteca Regionale Universitaria di Messina.

Nel 2006 partecipavo alla giornata di studi presso il Museo regionale di Messina sul tema "Antonello da Messina e Matteo Carnilivari: la figura dell'artista nel Quattrocento siciliano".

Nell'a.a. 2005-06 svolgevo per supplenza il corso di Storia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'ateneo di Reggio Calabria.

Nel settembre 2007 organizzavo il Colloquio Internazionale di Storia dell'Architettura dal titolo "Insegnare l'architettura nel secolo dei Trattati. Dal Vitruvio di fra' Giocondo all'Idea universale di Seamozzi 1511-1615", con il coinvolgimento di importanti studiosi tra cui Pier Nicola Pagliara e Mario Carpo.

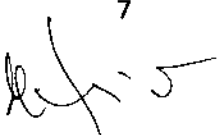
Nel 2007 pubblicavo la breve monografia *Rembrandt e il Duca. Lettura estetica del Teatro marittimo di Messina* (48), come prime riflessioni della ricerca sull'Atlante del Barocco.

Dal 2007 inizio la collaborazione presso il collegio dei docenti del dottorato in Storia dell'Architettura con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Palermo.

Alla fine del 2007 venivo eletto Consigliere nel Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, carica che, da allora, ricoprovo fino al 2013.

Nel 2008 partecipavo a Parigi al Colloque International organizzato dall'École Nationale supérieure d'Architecture de Paris-Belleville e l'Institut National d'histoire de l'art sul tema "Le Livre et l'Architecte".

Partecipavo altresì al convegno internazionale di Dresda "Festung im Fokus - Mathematische

7


Methoden in der architectura militaris des 16. und 17. Jahrhunderts und ihre Sublimierung in der architectura civilis".

In occasione del centenario del terremoto di Messina, ero invitato a collaborare alla formazione di un volume collettaneo commemorativo curato da Giuseppe Campione, dove proponevo *Ragionamento sulla città tradita* (49).

Nello stesso anno pubblicavo *Carlos de Grunenbergh e le città ioniche del Teatro Geografico Antigo y Moderno del Reyno de Sicilia (1686)* (50) sulla rivista *Lexicon*.

Nel biennio 2008-09 sono responsabile scientifico dell'Unità di ricerca PRIN coordinatore nazionale prof. Marco Nobile, dal titolo "Libri, incisioni e immagini di architettura come fonti per il progetto in Italia (XV-XX secolo): produzione, diffusione, uso. Formazione di un catalogo digitale nazionale".

Nel biennio accademico 2008-09/2009-10 copro, per supplenza, l'insegnamento di Architettura del Paesaggio presso la Facoltà di Lettere dell'Ateneo di Messina

Nel 2009 pubblicavo *Nella biblioteca di Carlo Maria Ventimiglia* (51); e *La Palazzata di Messina* (52) nel volume curato da Marcello Fagiolo sulle «Residenze nobiliari in Italia».

Nello stesso anno partecipavo al convegno internazionale, organizzato dal Centro Studi L.B. Alberti insieme al Kunsthistorisches Institut in Florenz, Villa I Tatti e The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies di Firenze, tenuto a Mantova e Firenze, su *Cosimo Bartoli (1503-1572)*.

Nello stesso anno partecipavo al volume dedicato a Francesca Campagna Cicala, dal titolo «Un Musco immaginario», con la scheda *Monumento funerario di Antonio La Rocca* (52).

Nel 2010, nel volume collettaneo curato dal Dipartimento DIC dell'Ateneo di Messina in occasione del centenario del terremoto, pubblicavo *Alle origini della scienza antisismica. La casa di Pirro Ligorio (1571)* (53).

Nello stesso anno partecipavo al convegno internazionale di Palermo "Città nuove fondate in Italia e in Europa dal Medioevo al Novecento".

Nell'a.a. 1010-11 ottenevo l'anno sabatico per motivi di ricerca.

Nel 2011 organizzavo il colloquio internazionale "L'architettura del Rinascimento e le Arti del Quadrivio" con la partecipazione di Pierre Caye e Baldine Saint Girons. Nello stesso anno pubblicavo *Il ritratto di Messina del 1554* (54) e *Il De re aedificatoria secondo Cosimo Bartoli* (55) nel volume di atti relativo al convegno del 2009.

Nel biennio accademico 2011-12/2012-13 ero titolare dell'insegnamento di Storia della Città. E nello stesso biennio di Storia dell'Architettura e Ingegneria di Messina.

Nel 2012, a conclusione del PRIN 2008, partecipa al convegno "Libri, incisioni e immagini di Architettura come fonti per il progetto in Italia (XV-XX secolo)", tenuto a Parma in settembre e al seminario internazionale "Palazzi Reali nel tardo medioevo e nell'età moderna. Cantieri, modelli, fortuna", tenuto a Palermo in ottobre. Nello stesso anno pubblicavo, nei volumi di atti di convegni precedentemente tenuti: *Messina 1783-87. Goethe e la Palazzata* (56), *Die Rezeption der Schriften Polybius' und Machiavellis in den Architekturtraktaten von Durer bis Palladio* (57) (Lukas Verlag, Berlin) e ancora *Pedro Prado e la fondazione di Carlentini* (58).

Continuando il mandato di consigliere d'amministrazione (avviato nel gennaio 2008) presso l'Ateneo di Messina, collaboravo alla transizione definita dalla riforma Gelmini, decidendo il mio trasferimento da Ingegneria al Dipartimento di Scienze Cognitive, della Formazione e degli Studi Culturali, dove avvio l'insegnamento di Storia dell'Architettura e di Storia della Città, che ancora per l'anno accademico 2012-13 mantengo pure a Ingegneria.

Dall'a.a. 2012-13 fino a quello in corso 2015-16 sono titolare degli insegnamenti di Storia dell'Architettura e di Storia della Città presso il Dipartimento CSECS dell'Ateneo di Messina

Nel 2013 partecipavo alla mostra organizzata dal Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'Ateneo di Palermo "La Sicilia dei viceré nell'età degli Asburgo 1516-1700" (Steri. 4-18 IV) e organizzavo (14 giugno) il seminario internazionale «Sull'opera e sul secolo di Leon Battista Alberti. Tradizione e novità» con la partecipazione di Pierre Caye, Francesco Furlan e Giovanni Lombardo.

Pubblicavo nello stesso anno, presso l'editore Olschki, una monografia sul protagonista dell'innesto della cultura tardorinascimentale in Sicilia dal titolo *Architettura del tardo Rinascimento in Sicilia. Giovannangelo Montorsoli a Messina (1547-57)* (59). Alla fine dello stesso anno, come proprio prodotto della ricerca PRIN 2008, pubblicavo presso la casa editrice Caracol di Palermo *Una città in architettura. Le incisioni di Francesco Sicuro per Messina* (60). Nell'a.a. 2013-14 non ho più rapporti con Ingegneria. Svolgo, insieme ai miei soliti corsi presso Scienze Cognitive, nel biennio accademico 2013-14/2014-15 anche le lezioni per i corsi di Architettura del Paesaggio, di Storia dell'Urbanistica e di Architettura della Grafica pubblicitaria.

Nel febbraio 2014 conseguivo l'abilitazione **scientifica nazionale nel macrosettore concorsuale 08/E2 prima fascia per il SSD ICAR/18, conseguita in data 17/02.**

Partecipavo al convegno napoletano organizzato dal Cirice "Città mediterranee in trasformazione" (13-15 marzo) presentando la relazione *Per ricostruire il fronte seicentesco sul porto di Messina* (con Stefano Piazza), poi pubblicata in formato digitale (61). Ero altresì membro della commissione giudicatrice per la conferma di professore di seconda fascia di Maria Gabriella Pezone (presidente prof.ssa Costanza Roggero). Pubblicavo nello stesso anno *Iconografia di un "rendering" urbano del secolo XVII* (62) negli scritti in onore di Marcello Fagiolo «La festa delle arti». Partecipavo ancora ad altri due convegni: presso il Collegio S. Ignazio di Messina dal titolo "La Ricostituzione della Compagnia di Gesù" (24-26 settembre) con la relazione *I Gesuiti e il viceré L'urbanistica della Compagnia di Gesù in Sicilia* (63) e presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria (23-24 ottobre) "Progettare la Difesa, rappresentare il Territorio. Secoli XVI-XVII. Il codice Romano Carratelli e la fortificazione del Mediterraneo", dove presentavo la relazione *Atlanti di un Regno: La Sicilia nei secoli XVI e XVII* (64). Nello stesso anno elaboravo gli scritti per il catalogo della mostra palermitana del 2013 sulla Sicilia dei viceré affrontando il tema *L'interesse di Juan de Vega per l'architettura*, più sei schede a corredo dell'architettura dei viceré asburgici in Sicilia. Nell'a.a. 2014-15 insieme ai quattro corsi tenuti l'anno precedente, ricopro anche l'insegnamento di Architettura della Grafica pubblicitaria. Organizzo due seminari "Acque mediche nella Firenze di Cosimo 1537-1574" (con E. Ferretti, G. Fattorini, M. Vesco) e il "II Seminario internazionale" sulla riedizione del *De re aedificatoria* di Alberti (con P. Caye, F. Furlan, P. Hicks, G. Lombardo).

Nel 2015 venivano pubblicate le due ultime relazioni (63-64). Partecipavo al convegno "Che bel paese. Esplorazioni nell'Italia del sud sulle tracce della spedizione Saint-Non" con la relazione *Elogio di Louis Jean Desprez, interprete delle architetture messinesi* (15-16 aprile). Ero invitato a tenere delle lezioni al XXVI Cursos de verano U.N.E.D. 2015 ad Avila dall'1 al 3 luglio su "La imagen secreta de las ciudades y territorios de la monarquía hispánica". Nello stesso anno continuavo la ricerca e la restituzione sagistica sulla fondazione di Carlentini. Nell'a.a. 2015-16 partecipo alla ricostituzione del Dipartimento, che da questo anno prenderà il nome di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali (COSPECS). Riduco i corsi di insegnamento a Storia dell'Architettura, Storia della città e Storia dell'Urbanistica.

Nel novembre 2015 sono eletto Tesoriere dell'Associazione Internazionale «Artes Renascentes». Nel marzo 2016 consegno all'editore la monografia sulla fondazione di Carlentini, andata in stampa in settembre (65). riscrivevo per l'edizione digitale la relazione tenuta al convegno di RC su Saint-Non (66). A seguire rivedevo il saggio e le schede, già elaborate nel 2014, per l'architettura dei viceré asburgici in Sicilia (67). A decorrere dal 12 settembre sono entrato nel ruolo di professore ordinario presso l'Università degli Studi di Messina.

9
